



UN SUCCESSO NEI CAPOLUOGHI DEL VENETO I PRIMI MERCATI CONTADINI COLDIRETTI

di Elena Pozzan



Le associazioni provinciali dei Coltivatori diretti del Veneto hanno saputo accogliere l'appello del Parlamento europeo che suggerisce l'adozione di politiche che favoriscano un contatto diretto fra consumatori e produttori locali, oltre alla promozione di aree destinate alla vendita diretta dei prodotti agricoli e l'accorciamento della filiera (che viene resa più trasparente).

In ogni capoluogo di provincia si sono inaugurati i mercati contadini di "Campagna Amica". In una o più piazze, in città ed anche in qualche centro maggiore, per ora solo una mattina alla settimana, i coltivatori diretti espongono sui banchi i loro prodotti di stagione, controllati dai Vigili sanitari. Non si trovano certamente le "primizie" maturate forzatamente, magari importate dall'estero, cariche di sostanze conservanti, più belle che saporite.

All'inizio erano solo qualche decina di produttori della provincia che mettevano a disposizione dei consumatori i propri prodotti, tra formaggi di mucca o di capra, frutta, verdura, miele e prodotti d'alveare, erbe officinali, confetture, conserve, succhi, prodotti da forno freschi e secchi, vino, farina di mais maranello, olio extra vergine d'oliva, insaccati di tutti i tipi ... Tutti hanno luogo e data di produzione in bella vista. Il prezzo, poi, è assai competitivo proprio per la vendita diretta da produttore a consumatore: eliminati i grossisti, i rivenditori, le spese di trasporto, di magazzino, di distribuzione.

E' come tornare a mezzo secolo fa, appena finita la guerra, quando, per le provviste, ci si rivolgeva direttamente alle aziende agricole: chi ha buona memoria, riscoprirà vecchi sapori ormai scomparsi.